



<p><b>28 gennaio 2014</b></p> <p><b>Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV – Capitale Umano - DGR n. 1148 del 5 luglio 2013. Avviso pubblico– D.D.R. Regionale n. 456 del 17 dicembre 2013 Procedura di selezione per il conferimento di n. 27 assegni di ricerca monodisciplinari tipologia A per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia.</b></p> <p><b>scadenza presentazione domande: 18 febbraio 2014</b></p>	<p>Decreto Rettorale Repertorio n. Prot n. del Tit. III /cl. 13</p> <p>ALBO UFFICIALE rep. n. prot. n. del</p>
--	--

**il rettore**

**visto** lo Statuto dell'Università luav di Venezia, ed in particolare l'art. 10, comma 3;  
**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;  
**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";  
**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'art. 16;  
**visto** il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";  
**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca";  
**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;  
**visto** il "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" emanato con decreto rettorale 8 maggio 2013, rep. n. 273, prot. 7401;  
**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'08.04.2011 contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;  
**vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 1148 del 5 luglio 2013 intitolata Direttiva per la presentazione di progetti Tipologia: Assegni di Ricerca Anno 2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE ASSE CAPITALE UMANO;  
**visto** il Decreto del Dirigente Regionale n. 456 del 17 dicembre 2013 con cui vengono approvati i progetti relativi agli assegni di ricerca presentati dall'Università IUAV di Venezia nell'ambito della predetta Delibera della Giunta Regionale;  
**accertata** la copertura finanziaria degli assegni sui fondi F.S.E. del budget autorizzatorio dell'Ateneo per l'anno 2014;  
**sentiti** i Direttori di dipartimento;  
**sentiti** i Responsabili Scientifici dei progetti;  
**nelle more** della definizione complessiva dell'effettiva entità del finanziamento assegnato, in relazione in particolare alle azioni complementari previste dal bando, giusta Delibera della Giunta Regionale n. 1148 del 5 luglio 2013;

DECRETO  
RETTORALE**decreta****articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

1. Nell'ambito del P.O.R. VENETO F.S.E. 2007-2013 Area dello Sviluppo del Potenziale Umano"– tipologia progettuale Assegni di Ricerca, viene indetta la selezione per colloquio e valutazione curriculare per il conferimento di n. 27 assegni di ricerca annuali monodisciplinari per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia.

2. Le schede di presentazione di ciascuno degli assegni sono consultabili in allegato al presente bando di ammissione di cui costituiscono parte sostanziale e integrante (**Allegato A1**).

3. Gli assegni di ricerca di cui agli allegati A1.1, A1.3, A1.6, A1.7, A1.8, A1.10, A1.12, A1.14, A1.15, A1.16, A1.17, A1.18, A1.19, A1.20, A1.21, A1.22, A1.23, A1.24, A1.25, A1.27 sono banditi sotto condizione di accertamento della definizione complessiva dell'effettiva entità del finanziamento assegnato, in relazione in particolare alle azioni complementari previste dal bando, giusta Delibera della Giunta Regionale n. 1148 del 5 luglio 2013.

4. Le attività di ricerca sono certificate dall'assegnista ai sensi della normativa regionale in materia. Si tratta di attività di ricerca personalizzata a carattere altamente innovativo, su discipline tecnologicamente avanzate. L'obiettivo fondamentale risulta essere pertanto la definizione di una nuova metodologia di raccordo tra università e mondo del lavoro, tra formazione e ricerca, sviluppando integrazione tra i sistemi, sinergie ed interrelazioni ad alto valore aggiunto utili a promuovere lo sviluppo competitivo delle imprese. Gli interventi sono quindi finalizzati ad assicurare una maggiore e più stretta convergenza tra la domanda e l'offerta di nuove soluzioni e dispositivi a sostegno della competitività, garantendo il "trasferimento di intelligenze" dagli ambienti di R&S alle imprese, attraverso la contaminazione virtuosa di competenze scientifiche ed esperienze operative. Gli "assegni di ricerca" sono finalizzati alla formazione ed allo sviluppo di specifiche professionalità che possano soddisfare le esigenze di sviluppo del sistema socio-economico e favorire l'occupabilità dei destinatari. La prospettiva è quella della *action research* che negli studi manageriali concepisce la ricerca come attività che si pone l'obiettivo non tanto di approfondire determinate conoscenze teoriche, ma di analizzare una pratica relativa ad un campo di imprenditoriale e/o manageriale con lo scopo di generare cambiamenti migliorativi.

I due macro obiettivi prioritari sono:

- potenziamento e all'occupazione del capitale umano e dunque centrato sul versante dei destinatari.

- sviluppo e all'innovazione del sistema socio-economico locale, rafforzando il dialogo tra sistema produttivo e sistema della ricerca.

Nello specifico le azioni previste riguardano:

-Proporre e sostenere una varietà di opportunità di specializzazione finalizzate all'occupabilità e alla crescita professionale di laureati impegnati in attività di studio e di ricerca in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico.

-Valorizzare i talenti secondo una visione meritocratica della società.

-Promuovere e intensificare la presenza e la partecipazione femminile soprattutto in quegli ambiti della ricerca scientifica e tecnologica in cui questa è stata tradizionalmente poco significativa.

-Diffondere innovazione e sviluppo nel territorio regionale.

-Rafforzare il dialogo tra Università/Centri di Ricerca e Imprese attraverso la creazione di ampie reti di Partenariato.

-Agevolare il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico (di seguito RST).

-Supportare le imprese nel far leva sull'aumento del valore incentivando, attraverso la ricerca, la flessibilità, l'originalità, la qualità, la cura del dettaglio, la creatività, fattori determinanti per consolidare la loro permanenza nel mercato.

Gli interventi perseguono quindi l'obiettivo prioritario di potenziare il sistema economico e produttivo della Regione Veneto. Pertanto dovranno essere realizzati sul territorio regionale. E' inoltre richiesta la presenza giornaliera presso la sede di ricerca indicata dal responsabile scientifico, ai fini dello svolgimento delle attività previste dal progetto di ricerca. Nell'arco della durata di ogni percorso di ricerca, dovranno essere prodotti 2 piani preventivi per ciascun semestre di ricerca, 2 report consuntivi per ciascun semestre di ricerca e 1 relazione finale alla conclusione del percorso.

DECRETO  
RETTORALE

Considerata l'importanza strategica dell'iniziativa, la Regione del Veneto intende effettuare anche un'azione di accompagnamento per garantire la necessaria diffusione e la capitalizzazione dei risultati.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione FSE, l'Amministrazione regionale intende promuovere eventi di diffusione sia durante che al termine dei percorsi di ricerca durante i quali i soggetti proponenti garantiranno il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

Tra le diverse forme di diffusione la Regione del Veneto prevede la creazione di un sito web, alimentato direttamente dai Beneficiari, dedicato alla raccolta di documenti e materiali di lavoro e dei rapporti parziali e definitivi delle ricerche realizzate.

L'obiettivo di tale iniziativa è quello di favorire lo scambio di informazioni, socializzare gli ambiti di ricerca e diffondere i risultati tra gli stessi Beneficiari, i ricercatori, le imprese.

La produzione degli output e il monitoraggio del processo saranno garantiti attraverso modalità interattive che permettano di condividere ciò che si impara sulle diverse modalità di rapporto tra giovani ricercatori ed imprese.

A tale proposito è fatto obbligo agli assegnisti di produrre, al termine del percorso di ricerca, due videoclip di durata diversa che riassumano obiettivi, contenuti e risultati della ricerca stessa.

Un video, ad uso promozionale, dovrà avere una durata di 30", il secondo video dovrà avere una durata di 3' minuti, essere realizzato in digitale e in formato 16:9 e dovrà contenere i loghi istituzionali del FSE nel Veneto.

**articolo 2 (Requisiti di ammissione)**

1. Possono partecipare alla selezione per il conferimento di assegni di ricerca i cittadini disoccupati/inoccupati<sup>1</sup> appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di dottore di ricerca o della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010, e che non superino il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 di seguito richiamato **"La durata complessiva ...[ degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 4 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca , nel limite massimo della durata legale del relativo corso"**.

2. Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente articolo, la verifica di equipollenza per i candidati alle selezioni che abbiano conseguito un titolo d'istruzione universitaria all'estero è determinata dalla commissione giudicatrice di cui al successivo articolo 5.

3. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

4. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

<sup>1</sup> Per lo status di disoccupazione/inoccupazione per l'accesso al bando di selezione, si rimanda al D. Lgs. n. 297/2002 che attualmente assicura la conservazione dello status di disoccupazione qualora, eventualmente, si svolga un'attività lavorativa che procuri un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione. Per determinare tale reddito minimo personale si fa riferimento all'imponibile escluso da imposizione che è pari a € 4.800,00 annui per il lavoro autonomo e pari a € 8.000,00 annui per i rapporti di lavoro dipendente. Il suddetto reddito annuale personale escluso da imposizione dovrà essere adeguato sulla base delle disposizioni fiscali stabilite a livello nazionale. In base al Decreto legislativo n. 297/2002 lo stato di inoccupazione è la condizione del soggetto che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, sia alla ricerca di un'occupazione da più di 12 mesi o da più di 6 mesi, se giovani. Per dimostrare lo stato di disoccupazione a Pubbliche Amministrazioni, concessionari e gestori di pubblici servizi è sufficiente un'autocertificazione, così come previsto dall'art. 2 comma 5 del Decreto legislativo n. 181/2000 e s.m.i. Per l'accertamento del proprio status occupazionale, è consigliato di rivolgersi al Centro per l'impiego competente territorialmente.

Per quanto attiene il mantenimento dello status di disoccupazione durante il godimento dell'assegno, si precisa che ai sensi del vigente regolamento di ateneo, gli assegnisti non possono svolgere incarichi di lavoro subordinato, ma possono svolgere incarichi di lavoro autonomo nel limite delle 300 ore e ai sensi del D. Lgs. n. 297/2002, del massimale di 4.800,00 annui lordi.

DECRETO  
RETTORALE

5. Il godimento degli assegni di ricerca finanziato dal F.S.E è subordinato al rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 1, e in particolare al regolare sviluppo della ricerca, al raggiungimento degli obiettivi previsti e alla sua conclusione entro i termini previsti. La mancata conclusione del percorso comporta la restituzione degli importi percepiti.

6. Coloro che hanno già fruito di un assegno o borsa di ricerca FSE nell'ambito del POR Veneto 2007-2013 non possono fruire di un ulteriore assegno di ricerca nell'ambito del POR Veneto 2007-2013.

**articolo 3 (Domanda di ammissione)**

1. La domanda, per l'assegno di ricerca, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana secondo il modello **Allegato A2 e A3**, disponibile anche per via telematica, alla pagina web <http://www.iuav.it/Ricerca1/ATTIVITA-fse/index.htm>, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia e debitamente firmata per esteso a pena di esclusione dalla presente selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia, per il tramite del Servizio Archivio Generale (Ufficio Protocollo) Campo della Lana Santa Croce 601 – 30135 Venezia, **entro il 18 febbraio 2014.**

La domanda può essere consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Ufficio Protocollo), da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ovvero può essere trasmessa mediante fax al n. 041.2571877, ovvero può essere inviata mediante raccomandata che comunque dovrà pervenire all'Università Iuav di Venezia, a rischio del mittente, entro il termine, perentorio, di cui sopra. **Si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.**

La domanda può essere inoltre inviata valendosi della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [ufficio.protocollo@pec.iuav.it](mailto:ufficio.protocollo@pec.iuav.it) e **deve pervenire entro il medesimo termine**. L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata; la domanda e gli allegati alla medesima dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità preferibilmente in formato PDF. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea. **Si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.**

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- di essere disoccupato/inoccupato
- il settore scientifico-disciplinare;
- il settore ERC
- il tema dell'assegno di ricerca;
- il docente responsabile;
- il titolo della ricerca per la quale intende concorrere e relativo codice di progetto;
- la durata dell'assegno;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- l'eventuale diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere stato titolare di altri assegni di ricerca presso Università o Istituti di ricerca e in caso affermativo specificare titolo e durata di ciascun assegno;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite;

DECRETO  
RETTORALE

- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni.

Ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata all'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio Santa Croce 191 Tolentini - 30135 Venezia- per posta ovvero per il tramite del fax dell'Ufficio Protocollo: 041/2571877.

3. L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

**articolo 4 (Allegati alla domanda)**

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) *curriculum vitae* e *studiorum* redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello allegato (**Allegato B**);

b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

c) eventuali pubblicazioni e/o documentazioni che il candidato desideri presentare come titoli ai fini della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quando disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

**articolo 5 (Commissione giudicatrice)**

La Commissione giudicatrice viene costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, ed è così composta:

**COMMISSIONE****Componenti effettivi:**

Camillo Trevisan - professore associato - Università IUAV di Venezia

Fabrizio Gay - professore associato - Università IUAV di Venezia

Francesco Guerra - professore associato - Università IUAV di Venezia

DECRETO  
RETTORALE

Andrea Prati - professore associato - Università IUAV di Venezia  
Valeria Tatano - professore associato - Università IUAV di Venezia  
Mariachiara Tosi - professore associato - Università IUAV di Venezia  
Zennaro Pietro - professore associato - Università IUAV di Venezia  
Mauro Marzo -ricercatore - Università IUAV di Venezia  
Massimo Rossetti- ricercatore- Università IUAV di Venezia  
Alessandra Vaccari- ricercatore- Università IUAV di Venezia  
Francesca Sciarretta- ricercatore - Università IUAV di Venezia  
Antonio Carbonari- ricercatore – Università Iuav di Venezia

**Componenti supplenti:**

Augusto Cusinato -professore associato - Università IUAV di Venezia  
Zanchettin Vitale- professore associato - Università IUAV di Venezia  
Monti Gabriele - ricercatore- Università IUAV di Venezia  
D'Agnano Fabio - docente a contratto - Università IUAV di Venezia

**articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)**

1.La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e di una valutazione di un curriculum vitae et studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

-all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 40 punti e al colloquio un punteggio massimo di 60 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

**valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 40)**

indicatori di valutazione

a) Specificità della laurea e dell'eventuale titolo di dottorato, con riferimento al tema della ricerca, fino a un massimo di punti 5 su 40;

b) pubblicazioni scientifiche inerenti al SSD indicato nel bando, fino a un massimo di punti 5 su 40;

c) esperienze di studio e lavoro specie, se inerenti il tema della ricerca , fino a un massimo di punti 10 punti su 40;

d) attività di ricerca e sperimentazione progettuale svolte presso università o enti pubblici e privati, fino a un massimo di punti 10 su 40;

e) Competenze acquisite, master, corsi di perfezionamento e workshop universitari coerenti con il tema specifico indicato dal bando, fino a un massimo di punti 10 su 40.

**Valutazione dei colloquio (massimo punti 60)**

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di punti 20 su 60 punti;

b) motivazione allo svolgimento della ricerca e dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 30 su 60 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di punti 10 su 60 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

2. La commissione giudicatrice definisce prima della valutazione delle candidature e dello svolgimento dei colloqui, tenuto conto dei criteri di cui al precedente comma 1, i parametri sulla



DECRETO  
RETTORALE

base dei quali è svolta, per l'assegno, la selezione dei candidati. In ogni caso nella determinazione dei parametri di valutazione la commissione si conforma alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

**3. Il colloquio si svolgerà il giorno 27/02/2014 con inizio alle ore 9.30, presso l'Aula Direttori Corsi di Studio Ex Facoltà di Architettura della sede dei Tolentini, Santa Croce 191 Venezia 30135 dell'Università luav di Venezia, 1<sup>a</sup> piano, scala della Biblioteca Centrale senza necessità di ulteriore comunicazione.**

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

4. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

5. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

6. Il supporto amministrativo alla commissione è garantito dall'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio. Il coordinamento delle attività è assicurato dall'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio.

**articolo 7 (Incompatibilità e interruzione)**

1. I titolari di assegno di ricerca non possono, per l'intera durata dell'assegno, svolgere attività di lavoro subordinata. Sempre nel rispetto del massimale indicato nel D. Lgs. n. 297/2002 relativo allo status di disoccupazione/inoccupazione di cui all'articolo 2 del presente decreto, essi possono svolgere attività di lavoro autonomo, nel limite delle 300 ore annue, previa comunicazione al responsabile scientifico del programma di ricerca e all'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'ateneo.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art.22 comma 1 della legge 240/2010. Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite. Il godimento degli assegni di ricerca finanziati dal F.S.E è subordinato al regolare sviluppo della ricerca prevista, al raggiungimento degli obiettivi e alla sua conclusione entro i termini previsti. La mancata conclusione del progetto comporta la restituzione degli importi percepiti. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, del bando di concorso e della normativa in materia di F.S.E. comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente ai dipartimenti ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari.

**articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni, il Direttore Generale o il dirigente delegato, emana con proprio provvedimento, la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia il giorno **4 marzo 2014** e trasmessa all'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione

DECRETO  
RETTORALE

Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio, ovvero alla struttura che ha la responsabilità amministrativa del programma di Ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

Il Responsabile della struttura che ha la responsabilità amministrativa del programma di ricerca, conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro tre giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav.

3. Con la stipula del contratto l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e dalla normativa regionale in materia e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito ad altro idoneo della graduatoria di cui al comma 1.

5. L'importo annuo dell'assegno di ricerca sarà pari a **Euro 19.367,00**, comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia. L'importo dell'assegno è erogato al titolare in rate mensili posticipate. Eventuali viaggi dell'assegnista saranno spesati per un massimo di 800,00 euro.

Per le disposizioni di cui all'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia è necessario che l'interruzione sia motivata e supportata da certificazione medica e non superi la data del 31 marzo 2015. Durante il periodo di sospensione, l'erogazione dell'assegno sarà a sua volta sospesa e ripristinata appena riavviata l'attività.

**articolo 9 (Trattamento dei dati personali)**

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

**articolo 10 (Ritiro di documenti)**

I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

**articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/90, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Margherita Giardina, responsabile del Servizio Gestione Rapporti con il Territorio.

2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia: [www.iuav.it](http://www.iuav.it) nella pagina <http://www.iuav.it/Ricerca1/ATTIVITA-fse/index.htm> e sul sito del Miur.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

4. Per eventuali informazioni rivolgersi a: Servizio Gestione Rapporti con il Territorio dell'Università Iuav di Venezia, e-mail [fse@iuav.it](mailto:fse@iuav.it), tel. 041-257/1880-1862. L'ufficio è aperto nei seguenti orari lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, il martedì dalle 15.00 alle 16.30.

Venezia, 28 gennaio 2014

il Direttore Generale  
Anna Maria Cremonese

il Rettore  
Amerigo Restucci

**INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO**

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO  
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO